

Allegato 1 "Piano di controllo - Regione Toscana - Sistema di qualità nazionale di produzione Integrata (SQNPI) Legge 3 febbraio 2011, n. 4 - Anno 2025"												
FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UE/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UE/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE											
0.1		Registrazioni trattamenti fitosanitari	La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali è richiesta la presenza di un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi.	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dai ritardi)	Per le aziende singole: esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è > 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, relative su stessa UEC, è pari a num. NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma (il dichiarante deve comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)		Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi è > 20. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al paragrafo 8.3.2 della norma		
0.2		Registrazioni fertilizzazione	La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi.	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dai ritardi)					
0.3		Registrazioni irrigazione e dati meteorologici	Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi.	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dai ritardi) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni					
0.4		Registrazioni operazioni colturali	La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi.	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dai ritardi) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni					
0.5		Registrazioni annualità precedenti. Conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti	In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti, si prescinde dal fatto che la sanzione sia verificata su una o più UEC, si prescinde dalla sanzione applicata all'operatore. (La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali è richiesta la presenza di un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni)	CD	100%	in				se mancano i registri del punto 0.3 e/o 0.4 la gravità è 1 se mancano i registri del punto 0.1 e/o 0.2 la gravità è 2 se mancano tre o più registri la gravità è 3		
0.6		Registrazioni di magazzino	Mancata o non corretta registrazione e aggiornamenti dei magazzini dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	CD	100%	in	100%			1 se il ritardo è >7gg fino a 30 gg e/o se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dai ritardi) 2 se il ritardo è >30 gg 3 in caso di assenza completa		
0.8	TEMPSTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Rispetto termini di presentazione della domanda	Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%				Sospensione operatore ai fini della certificazione (marchio).		
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'	Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.		CD-CI		100%	NC leve - 1					
0.10	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza delle superfici aziendali e del indirizzo colturale. Garantire coerenza delle superfici aziendali e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OC procede con l'allocatione delle parcelle interessate in uno o più aggregati UEC, registrate e l'attribuzione della realtà N.C. Nel caso di piano colturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avventurata o venatoria della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC leve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già soggette di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.					

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPO CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UE/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UE/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SO5P OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		4.1	Non applicabile										
		4.2	Varietà, ecotipi, "pianta intera" e partinosti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Lista Varietali, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	in	1				
		4.3	Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Lista Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	1				
		4.5	Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica										
		4.5.1	<u>coltura ortiva</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. <u>Cultura arborea</u> : si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	in	1				
		4.5.2	<u>coltura arborea</u> : se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	in	3				
		4.6	L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 dello LONTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	in	1				
5	<u>Sistemazione e preparazione del suolo, accorpato a alla semina</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		5.1	Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione			CD	100%	in	1				
		5.2	I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado			CD	100%	in	1				
		5.3	I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche			CD	100%	in	1				
		5.4	I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata liveness della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento dalle acque meteoriche in eccesso			CD	100%	in	1				
6	<u>Avvicendamento culturale</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		6.1	<u>rotazione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologia di coltura</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPI (ristoppo, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le rotazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste deroghe per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	in	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 7% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-20%; 3 se > 20%.				
		6.2	<u>rotazione per singole colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPI (ristoppo, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	in	1 > 7%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-20%; 3 se > 20%				
		6.3	Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	in	1 > 7%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-20%; 3 se > 20%				Vincoli specifici aggiuntivi
		6.4	Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>colture arboree</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	in	2				
7	<u>Semina, impianto, impianto</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		7.1	Culture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto addove posti dei vincoli nel DPI		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/particelle, etc.	CI	100%	in	2				
8	<u>Gestione del suolo e pratica agronomica con il controllo della infestazione</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		8.1	<u>negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%</u>		In alcuni casi le le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile								
		8.1.1	<u>colture erbacee</u> : sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura		Sarà l'IDOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.1.2	<u>colture arboree</u> è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (tracce di aratri) per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola esportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni		Idonea registrazione	CD e CI	100%	in	2				
		8.2	<u>negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%</u>		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile								
		8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm		Esecuzione per la ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 30 cm	CD e CI	100%	in	1				
		8.2.4	<u>colture erbacee</u> obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 10 m oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.3)		Sarà l'IDOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				
		8.2.5	In alternativa al punto del PCN 8.2.4. In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'IDOC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	in	1				

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEGLOTTO	ESCL UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEGLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/ SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		8.2.6	Culture arboree: obbligatorio l'innestamento nell'interfillo (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) Le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili ma il sovescio andrà eseguito a filari alterni. Nei primi due anni di impianto della coltura l'innestamento si può applicare anche a filari alterni.	In aree contraddistinte da scarsa piovosità nel periodo vegetativo, su terreno a tessitura argillosa, argillosa limosa, argillosa sabbiosa, franco-argillosa-vergilla, franco-argillosa e franco-sabbiosa (argilla identificazione USDA) il arancio non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'innestamento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di ammorbidire/compattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.	CD e CI	100%	in	2					
		8.3	Culture arboree negli appezzamenti con produttività media e alta: 4 L'obbligo di innestamento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'innestamento nell'interfillo sono ammessi singoli innesti localizzati di innestamento del sovescio sulle file, individuati dalle regioni e province autonome come innesti impietati.	Il vincolo di innestamento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'innestamento nell'interfillo sono ammessi singoli innesti localizzati di innestamento del sovescio sulle file, individuati dalle regioni e province autonome come innesti impietati.	CD e CI	100%	in	2					
		8.4	Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti		Altri obblighi vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio applicazione della tecnica della pacciamatura ludowe previsto nel DPI	CD e CI	100%	in	2				Vincoli specifici aggiuntivi
9	Operazioni dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		9.1	non applicabile										
		9.2	Culture arboree: obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	1				
10	Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		10.1	Stesura del piano di fertilizzazione aziendale, per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale o, in alternativa, adozione del metodo delle "dosi standard".		Piano di concimazione o scheda dosi standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per le colture polimerali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti da DPI regionali adottare i piani di controllo regionali a gestione interregionale eventualmente di fertilizzazione.	CD	100%	in	3	SI			Vincoli specifici aggiuntivi (colture floricole ed ornamentali)
		10.2	Rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dosi standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilanci di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino. Verifica dell'IDOC documenti fiscali. In riferimento al massimale da rispettare è da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby leaf, indicato nelle schede a dose standard.	CD	100%	in	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%				
		10.3	Nelle zone vulnerabili ai nitrati, è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE.		Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle scorte di magazzino.	CD	100%	in	3				
		10.4	Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione			CD			2				Vincoli specifici aggiuntivi
		10.5	Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico) prima della stesura del piano di fertilizzazione o utilizzo delle schede a dose standard		LDA, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali								
		10.5.1	Culture arboree almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di stoccaggio dai parametri di ritardo)	CD	100%	in			3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
		10.5.2	Culture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di stoccaggio dai parametri di ritardo)	CD	100%	in			3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
11	Irrigazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		11.1	Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per l'intero campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quelle localizzate, anche nei casi di fornitura irrigua non continua. Dal tempio di accensione/accolti o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	in	1				
		11.2	Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 della LGTA.		In caso di aziende associate, elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'IDOC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	in	3				Divieti di irrigazione per scorrimento Vincoli specifici aggiuntivi
		11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	in			1		
12	Altri metodi di produzione a pagini, ortofrutta		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEGLOTTO	ESCL UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEGLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		12.1	Cultura fuori suolo: immissione solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue		Registrazione dell'acqua delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	in	2				
		12.2	Riscaldamento colture protette utilizzare sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed edifici). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio paglie, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti avanziati verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende: elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in	3	SI			
		12.3	Altri obblighi specifici correlati tra cui quelli disposti per funghi (es. obblighi previsti per la gestione/coltivazione/raccolta funghi)			CD e CI	100%	in	2				Buona tecnica - funghi coltivati - Usare tappeti di schiuma impregnati ogni mattina con una soluzione di prodotti disinfettanti. - Disinfettare le attrezzature e macchinari utilizzati per le varie operazioni. A tal fine applicare idonei programmi/procedure di pulizia. - Tenere sempre tagliata la vegetazione attorno alla fungaia. - I contenitori per il raccolto devono essere utilizzati una sola volta, oppure devono essere accuratamente puliti e disinfettati in caso di riutilizzo. - Gli scarti della raccolta vanno posti in sacchi o contenitori chiusi e la loro frequenza e qualità del substrato speso deve avvenire sollecitamente. - Deve essere eseguita la pulizia e disinfezione delle attrezzature impiegate per la raccolta (carrelli, coltelli, contenitori delle scorte). - Conservare le schede di coltivazione o la traccia del computer che attestano l'andamento di umidità e temperatura sia nella preparazione del substrato di coltivazione (se prodotto in azienda) che durante la coltivazione. - Conservare la documentazione di acquisto del substrato se non preparato in azienda.
13		Raccolta	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per l'istilo raccolta		Schede di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in sede di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	in	2				
		13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/irrorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuali di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	2				
14		Verifica dell'FOA, fino al campo											
		14.0	Verifica documentale in autocontrollo sul 100% delle aziende aderenti		Verificare che l'FOA abbia gestito nel S.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'FOA fino a quando non siano state operate in condizioni di normalità (estensione delle verifiche su tutte le aziende o sospensione della compagine sociale delle aziende non controllate).							SI (da attribuire all'FOA)	
		14.1	Realizzare analisi multiresiduali in autocontrollo: - 25% - fino a 1000 aziende aderenti; - 1 n - per la quota eccedente le prime 1000 aziende aderenti.		Verificare che l'FOA abbia effettuato le analisi in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI						SI (da attribuire all'FOA)	
		14.2	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dall'FOA		Verificare che l'FOA abbia escluso le UEC, NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2 (La NC per il socio dell'FOA deve essere indicata come operatore singolo)	CD e CI		in				SI (da attribuire all'FOA)	
		14.3	Non applicabile										
		14.4	Adeguate gestione delle NC da parte dell'FOA		L'ODC verifica la corretta gestione delle NC da parte dell'FOA e, sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione, le gestisce secondo disposizioni indicate al capitolo 8.3.2 della norma			in				SI (da attribuire all'FOA)	
15		POST RACCOLTA	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).		La implementazione preannuncia la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o dell'operatore come indicato in colonna L e N					Regola generale post raccolta(8.3.1) Se il numero di lotti non conforme è > 10% del campione si procede con l'esclusione dei lotti non conformi. Se il numero di lotti non conforme è > 10% fino al 20% si procede con l'esclusione dell'intero lotto non conforme e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della O.A. da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica. In questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valutare anche per la verifica annuale prevista.		Regola generale post raccolta(8.3.1) Operatore singolo o FOA (magari sospesi) dal SQM si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - Il numero di lotti NC attribuiti all'operatore supera il punto - Il numero di lotti del campione non conforme è superiore al 20%. In caso di ricidiva nell'arco di 3 anni delle elencate fattispecie di sospensione o ha l'esclusione dell'operatore dal SQM	
		15.1	Rispetto normativa di settore post raccolta (normativa cogente) trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	in	3	SI		-	
		15.2	Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell'ODC	CI	100%	in	3	SI		-	
		15.3	Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca. Conformità		Verifica analisi	CD e CI	100%	in	3	SI			
		15.4	Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	in	3	SI			
		15.5	Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	in	3	SI			
		15.6	regolati ambientali Monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione allo scopo di: - registrare i reflui (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti allo per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	in			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEGLOTTO	ESCL UNITA' ELEMENTARE DI COLTVAZIONE UEGLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.7	requisiti ambientali	Monitorare e gestire gli scarichi e sottoprodotti della lavorazione: <ul style="list-style-type: none"> registrare gli scarichi e sottoprodotti (quantità e tipologia) prediligere un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; effettuare un riesame annuale del piano 			CD	100%	in		NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.8	requisiti ambientali	Registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo latico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione aio condizionamento;			CD	100%	in		1		
		15.9	requisiti ambientali	Prediligere un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che preveda interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: <ul style="list-style-type: none"> Pulizie aree interne e piazzali; Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	in		1		
		15.10	requisiti ambientali	Monitorare il consumo di energia e prediligere un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	in		1		
		15.11	requisiti ambientali	Prediligere un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riciclabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	in		1		
		15.12	requisiti etico-sociali	Redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parassubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del rapporto di lavoro			CD	100%	in		2		
		15.13	requisiti etico-sociali	Monitorare una volta l'anno la regolarità della tenuta dei libri e degli atti oppure dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) <ul style="list-style-type: none"> dimostrare di non avere riportato condanne penali per violazioni delle normative in materia di lavoro e legislazione sociale (riscontrabile dal certificato del casellario giudiziale); 			CD	100%	in		1		
		15.14	requisiti etico-sociali	Effettuare la valutazione dei rischi tramite: <ul style="list-style-type: none"> Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) 	L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato dal Datore di lavoro, RSPP, PLS, Medico Competente. L'ODC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	in			2		
		15.15	requisiti etico-sociali	Prediligere un piano aziendale all'interno del quale prevedere la modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: <ul style="list-style-type: none"> formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato 		CD	100%	in			2		
16	Rintracciabilità									Si Vedi regole generali post raccolta		Si Vedi regole generali post raccolta	
		16.1	Registrazioni sul sito del SGNPI online garantire la rintracciabilità dei lotti	Archiviazione documentale e supporto delle registrazioni sul sito SGNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relative quantità ed anagrafica acquirente)	Tramite registrazioni o raccolta di documenti. Per il settore vitivinicolo/coltivazione foraggio può essere svolta anche attraverso la registrazione delle informazioni di rintracciabilità sul registro telematico aziendale.	CD	100%	in	3	SI			
		16.2	Completezza delle registrazioni		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regole generali post raccolta	Vedi regole generali post raccolta	
		16.3	In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, igiene) e della sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI			
		16.4	L'operatore deve dimostrare di aver riparato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SGNPI.			CD e CI	100%	in	3	SI			
17	Marchio									Si Vedi regole generali post raccolta		Si Vedi regole generali post raccolta	
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SGNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati	L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause (verificare la provenienza del prodotto da lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione			
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SGNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati	Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI	3		
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SGNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)	L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione			
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SGNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)	Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e inficia i requisiti stabili del regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI	3		
		82.6	Non applicabile										
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SGNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SGNPI.	L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SGNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale e su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SGNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100%	in			3		
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SGNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio	Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: <ul style="list-style-type: none"> causare confusione al consumatore; degradare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEGLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEGLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SGNP		Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali abusi impropri del marchio tal da causare confusione al consumatore; danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità. Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica litri in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 litri da verificare, da 11 a 50 n. 2 litri da verificare, da 51 a 100 n. 3 litri da verificare, da 101 a 500 n. 4 litri, da 501 a 5000 n. 5 litri da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 litri, oltre 50000 n. 7 litri)	100% operatori del campione (verifica litri in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 litri da verificare, da 11 a 50 n. 2 litri da verificare, da 51 a 100 n. 3 litri da verificare, da 101 a 500 n. 4 litri, da 501 a 5000 n. 5 litri da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 litri, oltre 50000 n. 7 litri)	3	SI			
17.9	OSSERVATORIO SGNP (rete di post raccolta)		Pubblizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SGNP e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web e almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI	100%	in			1		